

grandemente nel Vogherese, con grave danno della salute degli abitanti di que' comuni.

Depongo queste petizioni sul banco della Presidenza; e poichè è presente il signor ministro dell'interno, io lo pregherei a voler dire alla Camera a che punto si trovi il progetto di legge che deve regolare la coltura del riso da lungo tempo promesso, e pel quale venne nominata una Commissione. Sinora non venne presentata questa legge che altamente interessa l'igiene di alcune nostre principali provincie, ed è aspettata con molta impazienza da tutti coloro che hanno a cuore il benessere delle popolazioni.

DI SAN MARTINO, ministro dell'interno. La Commissione è al termine de' suoi lavori, e fra pochi giorni deve comunicarli. Io mi riservo di rivederli, e tosto che abbia potuto formarmi un'idea precisa sullo stato della questione, e sui lavori fatti dalla Commissione, mi farò un dovere di presentare il progetto di legge di cui si tratta.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Mantelli per riferire intorno ad un'elezione.

MANTELLI, relatore. A nome del VI ufficio ho l'onore di riferire sulle operazioni elettorali del collegio di Moncalvo.

In questo collegio sono iscritti 460 elettori, i quali si trovano divisi in quattro sezioni, quella cioè di Ottiglio con 100 iscritti, quella di Montiglio con 136, quella di Villadeati con 83, e quella di Moncalvo con 141.

Nella prima sezione comparvero 52 elettori, e ripartirono i loro voti nel modo seguente: il professore emerito Alberto Minoglio ebbe voti 44; Turina Massino, redattore della *Patria*, 7; cavaliere Federico Montiglio 1.

Nella sezione di Montiglio si presentarono 160 votanti, ed i loro suffragi furono così divisi: professore Alberto Minoglio voti 51; Turina Massino 7; teologo Celotti 1; scheda annullata 1.

Nella sezione di Villadeati votarono 53 elettori, ed il risultato ne fu il seguente: professore Alberto Minoglio voti 27; cavaliere Montiglio Federico 3; avvocato Manacorda Giulio 1; schede annullate 2.

Nella sezione di Moncalvo i votanti furono 98, e ripartirono i loro voti nel seguente modo: professore Alberto Minoglio voti 66; avvocato Manacorda Giulio 26; Turina Massino 4; professore Bertoldi 1; avvocato Massa 1.

In seguito radunatisi i presidenti delle quattro sezioni per lo scrutinio definitivo, si rilevò che il professore emerito Alberto Minoglio riportò voti 188, i quali superarono la metà dei votanti ed il terzo degli elettori, iscritti, di maniera che il professore Alberto Minoglio venne proclamato deputato.

Tutte le operazioni seguirono regolarmente, non vi fu alcuna reclamo nè durante le operazioni medesime dell'elezione nè posteriormente, dimodochè a nome del VI ufficio io conchiudo perchè dalla Camera venga confermata l'elezione del professore emerito Alberto Minoglio a deputato di Moncalvo.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, pongo ai voti le conclusioni del VI ufficio...

CAVOUR G. Desidererei di sapere dal signor relatore se il professore Minoglio è regio impiegato.

MANTELLI, relatore. È professore emerito.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la convalidazione della nomina a deputato del collegio di Moncalvo del signor professore emerito Alberto Minoglio.

(La Camera approva.)

La parola spetta al deputato Cavallini per riferire anche sopra un'elezione.

CAVALLINI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio elettorale di Ovada.

Questo collegio consta dei mandamenti di Ovada, Ponzone e Carpeneto.

Il mandamento di Mellare, a termini dell'articolo primo della legge 19 gennaio 1850, fu col decreto reale di convocazione del 6 gennaio p. p. riunito a quello più vicino, cioè al mandamento di Ovada.

Il collegio pertanto di Ovada si compone delle tre sezioni di Ovada, Ponzone e Carpeneto.

Gli elettori iscritti nella sezione di Ovada ascendono a 164; presero parte alla votazione elettori 77.

L'avvocato Francesco Gilardini riportò voti 47; l'avvocato Luigi Musso Montebruno 27; l'avvocato Paolo Borgata 1; il signor Tito Borgata 1; il signor Antonio Rebbora 1.

Nella sezione di Ponzone gli elettori iscritti sono 46; votarono elettori 27; l'avvocato Musso Montebruno ebbe voti 11; l'avvocato Francesco Gilardini 11; il conte Caioli Boidi 3; il signor Carlo Augusto Cerretti 1; il conte Alessandro Sanfronte 1.

Nella sezione di Carpeneto gli elettori iscritti sono 59; i votanti 32; l'avvocato Francesco Gilardini ebbe voti 31; l'avvocato Domenico Gilardini 1.

Complessivamente gli elettori iscritti sono quindi 269; i votanti 136; l'avvocato Francesco Gilardini ottenne in totale voti 78; l'avvocato Luigi Musso Montebruno 38.

Gli altri suffragi si ripartirono in minor numero sugli altri candidati innanzi menzionati.

Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza prescritta dalla legge furono proclamati i nomi dei due che ottennero il maggior numero di voti, ed il collegio si radunò nel giorno prescritto per procedere alla seconda votazione, alla quale presero parte:

Nella sezione di Ovada elettori numero 75; l'avvocato Francesco Gilardini ebbe voti 36; l'avvocato Luigi Musso Montebruno 38; fu dichiarato nullo un voto.

Nella sezione di Ponzone votarono elettori n° 12; l'avvocato Francesco Gilardini riportò suffragi 4; l'avvocato Musso Montebruno 8.

Nella sezione di Carpeneto gli elettori erano in numero di 21, ed unanimi votarono per l'avvocato Francesco Gilardini, il quale ebbe così voti 21.

Il complesso di queste operazioni dà conseguentemente il risultamento seguente: votanti n° 108; all'avvocato Francesco Gilardini voti 61; all'avvocato Luigi Musso Montebruno 46; suffragi nulli 1.

L'avvocato Francesco Gilardini, siccome quelli che riportò il maggior numero di suffragi, venne dal collegio proclamato deputato.

Le forme dalla legge prescritte furono tutte osservate.

L'eletto non copre alcun impiego regio stipendiato.

A nome dell'ufficio V vi propongo perciò di confermare la elezione fatta dal collegio elettorale di Ovada nella persona dell'avvocato Francesco Gilardini.

PRESIDENTE. Pongo ai voti queste conclusioni della Commissione.

(Sono approvate.)